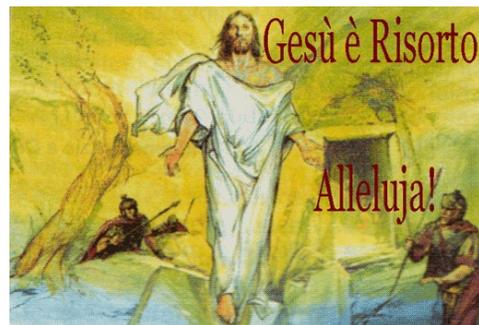


CALENDARIO PARROCCHIALE  
09 - 23 aprile 2023

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	10	09.00	<b>Lunedì di Pasqua</b> S. Messa per chi vuole rinnovare la Pasqua
Martedì	11	08.00	S. Messa
Mercoledì	12	08.00	S. Messa
Giovedì	13	08.00	S. Messa
Venerdì	14		S. Messa
Sabato	15	18.30	<b>Messa vespertina della festa seguente</b> Nardetto Eugenio
Domenica	16	11.00	<b>II^ di PASQUA</b> <b>o "della Divina Misericordia"</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00  <b>Celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi</b> Contarini Wilma e Rossetto Danilo
Lunedì	17	08.00	S. Messa
Martedì	18	08.00	S. Messa
Mercoledì	19	08.00	S. Messa
Giovedì	20	08.00	S. Messa
Venerdì	21	08.00	S. Messa
Sabato	22	18.30	<b>Messa vespertina della festa seguente</b>
Domenica	23	09.00	<b>III^ di PASQUA</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00 Samuele, Gabriele e Fabio

NB. Domenica 16 aprile alle ore 16.00 presso la SMA:  
Scuola della Parola sul tema "Vite che parlano di generosità"



Parrocchia  
**Santa Maria Regina**  
Via Euganea - Feriole, 34  
35037 Teolo (PD)  
Tel 049/9900056  
[parrocchia.feriole@libero.it](mailto:parrocchia.feriole@libero.it)

ANNO LITURGICO C  
ANNO 2023 N. 07  
09 - 23 aprile 2023

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 - 11.00

**NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica**



**DOMENICA**  
**16 APRILE**

**SECONDA**  
**DOMENICA DI**  
**PASQUA**  
**O DELLA**  
**MISERICORDIA**

**CELEBRAZIONE COMUNITARIA**  
**DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI**

In questa circostanza è opportuna una riflessione, che è anche una catechesi, per ricordare che tutti i sacramenti sono un segno della misericordia di Dio

*L'unzione degli infermi è una pratica che deriva da Gesù stesso. Ecco come si è evoluta nel tempo.*

**La Chiesa fa risalire l'unzione degli infermi a Gesù, al Suo profondo amore verso i malati e i sofferenti, sui quali poneva le mani invocando la guarigione.**

Una volta morto e risorto, Cristo ha investito i suoi discepoli del medesimo dovere, unito a quello della predicazione: *“Partiti, predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano”* (Marco 6,12-13)

È proprio questo che intendiamo per unzione dei malati: **una speciale benedizione fatta a un malato grave con olio consacrato e preghiera**. Leggiamo le indicazioni a riguardo in una lettera di Giacomo: *“Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui dopo averlo unto con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati”* (Gc. 5,14-15).

**L'Unzione degli infermi è una celebrazione comunitaria profondamente legata alla liturgia.** Può avere luogo in casa, all'ospedale o in chiesa, ed è opportuno che venga celebrata durante l'Eucaristia e, se possibile, preceduta dal sacramento della riconciliazione. Infatti il sacramento dell'unzione degli infermi e il sacramento della penitenza sono chiamati anche **“sacramenti della guarigione”** e hanno lo scopo di alleviare la sofferenza fisica e spirituale del credente.

**I Sacramenti, e in particolare l'eucaristia, sono considerati l'origine e la massima espressione di tutta la vita cristiana.**

Per quanto riguarda l'unzione degli infermi non si tratta solo di quella che tutti conosciamo come **estrema unzione**, sebbene fino al XX secolo e alla Riforma Liturgica essa venisse somministrata prevalentemente **in punto di morte**. Questo particolare sacramento, dono dello Spirito Santo per i sofferenti, **può anche essere somministrato più volte nel corso della stessa malattia**, soprattutto se interviene un peggioramento, o prima di un intervento chirurgico particolarmente delicato che è sempre un momento in cui la vita di una persona è a rischio.

Già nell'**Antico Testamento** la malattia poteva rivelarsi per l'uomo giusto un cammino di penitenza e conversione, da vivere davanti a Dio. A Lui ci si rivolgeva invocando la guarigione e il sollievo. La malattia e la sofferenza hanno una **funzione redentiva**.

In questa visione l'**avvento di Cristo** misericordioso verso i malati e portatore del potere della guarigione simboleggia il fatto che il regno di Dio è vicino. Gesù guarisce gli infermi e perdona i peccati. Non solo: dimostra per queste categorie di individui un amore anche maggiore di quello che mostra agli altri uomini, come se la sofferenza e il peccato li rendessero ai Suoi occhi ancora più meritevoli di attenzione e cura. Allo stesso modo il Suo insegnamento è chiaro: avere cura dei malati e alleviare le loro pene è un preciso impegno di ogni cristiano. *“Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi”* (Mt 25,35-36).

- Accade che in determinate circostanze si decida di impartire il rito di **unzione degli infermi durante la messa**. In questi casi viene amministrato il **sacramento dell'unzione degli infermi a più malati o anziani** durante la celebrazione eucaristica.

La vecchiaia, anche vissuta grazie a Dio in buona salute, rimane comunque uno stato di vita a rischio.

### **Le sante unzioni nella vita di un cristiano**

L'Unzione degli infermi è solo una delle unzioni sante che contraddistinguono la vita di un cristiano. Prima di essa c'è il Sacramento del **Battesimo**, nel quale **l'olio dei catecumeni** viene usato per tracciare una croce sul petto del battezzando per investirlo della forza di Cristo e infondergli la vita nuova; **il crisma, segno di consacrazione nel battesimo, e**

della Confermazione, o **Cresima**, che ci conferma e ci fortifica nella nostra vita di cristiani.

**L'olio dei catecumeni, il crisma, e l'olio degli infermi** vengono consacrati il Giovedì santo di ogni anno in ogni diocesi dal vescovo e poi distribuiti nelle varie parrocchie per essere usati nella celebrazione dei sacramenti durante l'intero anno liturgico.

